

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1305)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(SEGNÌ)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(TAVIANI)

e col **Ministro del Bilancio**

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 NOVEMBRE 1960

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo al contributo del Governo nord-americano al terzo programma di assistenza alimentare all'infanzia svolto dall'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane ed Internazionali (A. A. I.), effettuato in Roma il 30 luglio 1959

ONOREVOLI SENATORI. — Lo Scambio di Note fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America effettuato a Roma il 30 luglio 1959 è il terzo Accordo stipulato fra i due Paesi per il programma di assistenza alimentare all'infanzia svolto dall'Amministrazione per le Attività assistenziali italiane ed internazionali (A.A.I.) ed ha per scopo di consolidare i miglioramenti realizzati nell'attuazione del programma con i precedenti Accordi del 30 giugno 1955 e dell'8 maggio 1958.

Con lo Scambio di Note del 1955 il Governo statunitense assegnò gratuitamente all'Italia viveri per un periodo di tre anni

— 1955-56, 1956-57, 1957-58 — per un valore complessivo di 36 milioni di dollari. I viveri erano destinati principalmente a « migliorare » l'assistenza alimentare di cui beneficiavano, alla firma dell'Accordo, oltre 1.300.000 bambini. Nel corso della esecuzione fu possibile, non solo raggiungere tale obiettivo, ma anche una estensione del programma e soprattutto nelle zone più bisognose, sicchè allo scadere di esso si era raggiunta la cifra di circa 1.500.000 bambini assistiti.

Con il secondo Scambio di Note del 1958 il Governo statunitense, constatata la soddi-

sfacente esecuzione del primo Accordo sotto il profilo tecnico e amministrativo e i risultati positivi della collaborazione realizzata con il Governo italiano, assegnò nuovi quantitativi di viveri per un altro anno (1958-1959) per un valore di 6,5 milioni di dollari. Tale Accordo ebbe lo scopo di provvedere alla prosecuzione del migliorato livello già raggiunto dal programma e facilitarne, ulteriormente, la « estensione » alle zone più bisognose; esso prevede un ulteriore aumento degli assistiti che, alla scadenza, superarono il numero di 1.600.000 unità.

Con lo Scambio di Note del 30 luglio 1959 il Governo statunitense ha assegnato nuovi quantitativi di viveri per un altro anno (1959-60) in misura pari a quelli del precedente Accordo; non sono previste ulteriori estensioni del programma perchè esso si propone, soprattutto, di « consolidare » il livello precedentemente raggiunto.

Altra caratteristica fondamentale del nuovo Scambio di Note è di non prevedere, al contrario dei precedenti, un dettagliato « piano di operazioni », ma di rifarsi alle linee generali del piano annesso al secondo Accordo. Quanto precede dimostra il carattere ormai definito del programma, che non richiede precisazioni analitiche fino alle unità inevitabilmente destinate a modificarsi nella pratica esecuzione, e la fiducia del Governo statunitense nel suo regolare svolgimento.

La stessa sequenza senza soluzioni di continuità dei tre Accordi, sta a testimoniare la reciproca soddisfazione dei due Governi per la collaborazione stabilita anche nel campo dell'assistenza all'infanzia ed il loro carattere continuativo che non ammette miglioramenti temporanei o episodici, ma un ordinato svolgimento ed un continuo perfezionamento.

Il programma di assistenza alimentare all'infanzia, a differenza di altre attività che si concretano nella distribuzione regolare o saltuaria di alimenti di importazione gratuita o di produzione nazionale a famiglie o istituzioni di assistenza, non esaurisce la sua finalità nella « distribuzione » di viveri. Questa al contrario è sempre più nettamente ten-

de a diventare uno « strumento » per il raggiungimento di finalità più ampie che si ricollegano alla politica del Paese nel campo dell'assistenza, dell'educazione e dell'economia secondo le moderne concezioni che la vanno sempre più ispirando.

Sotto il profilo assistenziale si deve anzitutto sottolineare la partecipazione alla pianificazione, alla osservazione diretta ed alla valutazione, in sede nazionale, delle Amministrazioni pubbliche maggiormente interessate al programma.

Infatti presso l'Amministrazione per le Attività assistenziali italiane ed internazionali opera un Comitato consultivo misto che, per parte italiana, include la presenza dei Ministeri dell'interno, dell'agricoltura, della pubblica istruzione, degli affari esteri e del tesoro.

In sede locale, la partecipazione degli organismi maggiormente interessati all'assistenza nel settore della scuola e delle istituzioni educative-assistenziali è assicurata attraverso il Comitato provinciale di coordinamento presieduto dal Prefetto nel cui ambito viene deliberato, su proposta dell'Ufficio provinciale dell'A.A.I. il piano annuale di assistenza.

I Comitati provinciali dell'Assistenza scolastica, promossi dall'Amministrazione per le Attività assistenziali italiane ed internazionali, e i Comitati provinciali dei principali organismi nazionali di assistenza operano rispettivamente nel settore della scuola ed in quello degli istituti assistenziali.

Infine, in fase di attuazione del programma a livello locale, sistematici e continui rapporti tra l'Ufficio provinciale dell'A.A.I. e gli organismi locali di assistenza, in particolare le autorità scolastiche, assicurano un continuo collegamento e coordinamento con le altre attività di assistenza.

Si realizza così un principio che è di fondamentale importanza nell'intervento pubblico: quello della coordinata partecipazione di tutti gli organismi interessati.

Nel quadro generale dell'assistenza all'infanzia, come in quello delle attività dell'A.A.I., il programma di assistenza alimentare non si pone come attività isolata. Esso

costituisce per continuità di svolgimento, ampiezza ed entità di mezzi impiegati, il programma più importante della suddetta Amministrazione a cui si collegano altri programmi, taluni dei quali traggono la loro origine dalla stessa attuazione dell'assistenza alimentare; così che lo scopo, che inizialmente era quello di assicurare ai bambini l'assistenza materiale, si è sempre più arricchito rendendo l'aiuto in viveri uno strumento di più ampie finalità assistenziali ed educative.

Considerati nel loro complesso, i programmi dell'A.A.I. si sviluppano secondo tre direttrici di base: a) lo sviluppo e il miglioramento delle strutture assistenziali; b) la formazione di una « tecnica assistenziale »; c) l'integrazione delle prestazioni.

a) I « centri » assistiti (asili infantili, refettori scolastici, istituti educativi assistenziali) che ammontavano durante l'esecuzione del primo Accordo del 1955 a 23.010, divenuti con l'Accordo del 1958 31.900 e 34.500 con l'Accordo del 1959. In questo notevole aumento è il risultato del programma in se stesso come disponibilità di « refezioni » che agiscono da leva per l'organizzazione, al livello locale, di nuovi asili e nuovi refettori. Sono da considerare anche i risultati di altri programmi rivolti a sviluppare le strutture (il programma scuole materne e quello delle colonie estive svolto dall'A.A.I.), a creare nuovi tipi di centri di assistenza (il programma dei centri ricreativi educativi assistenziali (C.R.E.S.) o centri pilota (programma dei « refettori tipo », dei centri merenda, dei « bar di latte »), o a migliorare l'organizzazione di centri esistenti, in modo da renderne possibile l'ammissione all'assistenza.

b) La seconda direttrice di attività, quella cioè della formazione di una « tecnica assistenziale » è fondamento stesso del programma di assistenza alimentare e degli altri programmi e lo si desume anche dalla sola denominazione di essi; questa finalità è però oggetto specifico di altre attività particolarmente rivolte al personale di assistenza: corsi di formazione e di aggiornamento, tenuti a cura dell'Amministrazione per le

Attività assistenziali italiane ed internazionali, generalmente a carattere residenziale, si susseguono con un ritmo che assicura una sempre più estesa ed approfondita preparazione del personale di assistenza al compito che è chiamato ad assolvere.

c) La terza direttrice lungo la quale si sviluppano i programmi dell'A.A.I. trova la sua più tipica espressione nel programma di assistenza alimentare che assicura ai bambini dei centri assistiti una « integrazione alimentare » giornaliera che non ha per fine quello di un aiuto materiale di entità e composizione variabile a seconda delle disponibilità o delle condizioni di mercato, ma di entità e composizione determinata anzitutto dalle tipiche deficienze qualitative dell'alimentazione dei bambini bisognosi. Si tratta di una refezione completa, di alto valore alimentare, che assicura un apporto di circa 1.000 calorie al giorno, di 23 grammi di proteine animali.

Nella composizione della refezione stessa è implicito un concetto educativo, ove si consideri oltre alla continuità dell'assistenza anche la presenza nella dieta di prodotti che come il latte, registrano in Italia bassi livelli di consumo. È sotto questo aspetto, soprattutto, che il programma si ricollega alla politica economica del Paese nel campo della produzione agricola e dello sviluppo dei consumi.

L'iniziativa non si arresta alla distribuzione di una refezione di razionale composizione ed alla organizzazione dei refettori, ma si concreta anche in specifiche attività di « educazione alimentare » rivolte anzitutto ai bambini ed al personale che sta quotidianamente a contatto.

Queste, nelle linee generali, le caratteristiche del programma di assistenza alimentare svolto dall'A.A.I. con la collaborazione del Governo degli Stati Uniti d'America, collaborazione che riveste un particolare significato di solidarietà umana.

Il Governo americano si è impegnato a contribuire al proseguimento del programma nel 1959-60 con 4.000 tonnellate di latte in polvere e 23.000 tonnellate di farina.

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Governo italiano, da parte sua, assume l'impegno di svolgere, per lo stesso periodo, un programma avente le caratteristiche previste nel precedente Accordo, con un apporto

in viveri sostanzialmente uguale, ed a continuare a sostenere le spese di amministrazione e di gestione relative.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È approvato lo Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo al contributo del Governo nord-americano al terzo programma di assistenza alimentare all'infanzia svolto dall'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane ed Internazionali (A.A.I.), effettuato in Roma il 30 luglio 1959.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Art. 3.

L'esecuzione dell'Accordo di cui all'articolo 1 è curata, ai sensi del decreto legislativo 19 settembre 1947, n.1006, ratificato con legge 3 aprile 1953, n. 296, dall'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane ed Internazionali, a favore della quale è autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 1 miliardo.

Art. 4.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte con una corrispondente quota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1959-60.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ALLEGATO

SCAMBIO DI NOTE TRA L'ITALIA E GLI STATI UNITI D'AMERICA RELATIVO AL CONTRIBUTO DEL GOVERNO NORD-AMERICANO AL TERZO PROGRAMMA DI ASSISTENZA ALIMENTARE ALL'INFANZIA SVOLTO DALL'AMMINISTRAZIONE PER LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI ITALIANE ED INTERNAZIONALI (A.A.I.)

Rome, July 30, 1959

Excellency,

Pursuant to recent conversations between representatives of our two Governments, I have the honor to inform you that the United States Government is ready to renew the agreement on the Child Feeding Program of May 8, 1958, henceforth called the second Agreement, for another year. The new program, as agreed, will be carried out by the "Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane ed Internazionali" (A.A.I.) from October 1959 through September 1960.

During this period the number of children benefitting from the program will remain at not less than 1,622,000, the number actually reached in the current feeding year. The coverage by kindergartens, school lunch rooms, children's homes and summer camps, will continue at the 1958-1959 level of 34,500 as compared to the 31,900 foreseen in the Plan of Operations 1958-1959. It is understood that the contribution to the program by the Government of Italy will provide food in an amount essentially equal to that envisaged and supplied under the second Agreement. Altogether, the quantities, the geographical coverage, the rations and the caloric intake will be substantially the same under this third Agreement as under the previous one. Some modifications will nevertheless be necessary to offset the change in the composition of the United States contribution.

Further to the above mentioned conversations, the representatives of our two Governments have agreed as follows:

1. In consideration of the undertakings and understandings contained herein, the United States Government will supply to the extent available in Commodity Credit Corporation (C.C.C.) stocks, without cost, f. o. b., U.S. port, to the Italian Government 4.000 metric tons of non-fat dry milk and 23.000 metric tons of wheat flour.

If other commodities are added to Commodity Credit Corporation stocks, the United States Government will give favorable consideration to a request of the Government of

His Excellency

Giuseppe PELLA

Minister of Foreign Affairs of the Republic of Italy

ROME

Italy to transfer their equivalent on a C.C.C. value basis as a substitution for the above commodities.

The United States contribution will be governed by Title II, U.S. Public Law 480, 83rd Congress, as amended, and by other applicable United States legislation.

2. For the above purpose and in consideration of the above contribution, the Italian Government undertakes to maintain in 1959-60 a program of supplemental child feeding of the magnitude and character indicated above; and in particular:

(a) to continue to assume all administrative and operating costs entailed in the implementation of the entire A.A.I. Child Feeding Program;

(b) to continue to carry out throughout the duration of the program, a program of public information relating to all aspects of the program as already agreed under the first Child Feeding Agreement of June 30, 1955.

3. With regard to the implementation of the Child Feeding Program in 1959-1960 the provisions contained in numbered paragraphs 3 and 5 of the first Agreement shall continue to apply to the program of 1959-1960.

4. The Government of Italy, through the A.A.I., undertakes to administer the program in such a way as to avoid overlapping of the assistance given to any institutions under this program with any other assistance given in the form of United States surplus agricultural commodities.

5. The Government of Italy agrees to confiscate any food donated under this program that may appear in commercial channels after its reception by the A.A.I., and after confiscation to reissue such food to eligible recipients.

6. This Agreement shall be implemented by Transfer Authorizations containing specific terms and conditions.

Upon receipt of your reply confirming the above, the foregoing provisions will be considered an Agreement by our two Governments.

Accept, Excellency, the renewed assurance of my most distinguished consideration.

J. D. ZELLERBACH

Roma, 30 luglio 1959

Eccellenza,

con una lettera in data odierna Ella ha voluto comunicarmi quanto segue:

« A seguito delle recenti conversazioni fra i rappresentanti dei nostri due Governi, ho l'onore di informarLa che il Governo degli Stati Uniti d'America è pronto a rinnovare per un altro anno l'Accordo dell'8 maggio 1958 relativo al programma di assistenza alimentare all'infanzia, indicato di seguito come secondo Accordo. Il nuovo programma, come d'intesa, sarà svolto dall'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane ed Internazionali (A.A.I.) dall'ottobre 1959 al settembre 1960.

Durante questo periodo il numero dei bambini che beneficeranno del programma rimarrà almeno al livello di 1.622.000 assistiti raggiunto nel corrente anno assistenziale. La ripartizione fra gli asili infantili, refettori scolastici, istituti educativi e colonie estive rimarrà allo stesso livello di 34.500 centri effettivamente raggiunto nell'anno assistenziale 1958-59, superiore al livello di 31.900 centri previsto dal piano operativo 1958-59. Resta inteso che il Governo italiano contribuirà al programma con un ammontare di prodotti sostanzialmente uguale a quello previsto e messo a disposizione in virtù del secondo Accordo. Nel complesso, le quantità, la distribuzione territoriale, le razioni e l'apporto in calorie del programma previsto con questo terzo Accordo saranno sostanzialmente uguali a quelli del precedente Accordo. Alcune variazioni si renderanno tuttavia necessarie per compensare la mutata composizione del contributo degli Stati Uniti.

A seguito delle conversazioni di cui sopra, i rappresentanti dei nostri due Governi hanno convenuto quanto segue:

1. In considerazione degli impegni e delle intese qui contenuti, il Governo degli Stati Uniti fornirà gratuitamente al Governo italiano nei limiti delle disponibilità della « Commodity Credit Corporation » (C.C.C.), f. o. b. porti U.S.A., 4.000 tonnellate metriche di latte in polvere scremato e 23.000 tonnellate metriche di farina di grano.

Se altri prodotti saranno messi a disposizione della « Commodity Credit Corporation », il Governo degli Stati Uniti considererà favorevolmente un'eventuale richiesta del Governo italiano di sostituire le sopraindicate quantità, sulla base dei valori stabiliti dalla C.C.C., con equivalenti quantità di altri prodotti.

Il contributo degli Stati Uniti sarà regolato dal Titolo II della « Public Law » 480, 83° Congresso, e successivi emendamenti, nonchè da ogni altra disposizione legislativa degli Stati Uniti applicabile alla materia.

2. Per lo scopo summenzionato e in considerazione del contributo di cui sopra, il Governo italiano si impegna a continuare a svolgere nel 1959-60 un programma di alimenta-

A Sua Eccellenza

James D. ZELLERBACH

Ambasciatore degli Stati Uniti d'America

ROMA

zione integrativa per l'infanzia con l'ampiezza e le caratteristiche sopra indicate e, in particolare:

a) a continuare a sostenere tutte le spese amministrative e di gestione connesse allo svolgimento dell'intero programma di assistenza alimentare all'infanzia dell'A.A.I.;

b) a continuare a svolgere, per tutta la durata del programma, un piano di informazione del pubblico su tutti gli aspetti del programma stesso, come già convenuto con il primo Accordo per gli aiuti alimentari all'infanzia del 30 giugno 1955.

3. In relazione allo svolgimento del programma di assistenza alimentare all'infanzia nel 1959-60 le disposizioni contenute nei paragrafi 3 e 5 del primo Accordo continueranno ad essere applicate al programma del 1959-60.

4. Il Governo italiano si impegna, per il tramite dell'A.A.I., a svolgere il programma in modo tale da evitare che l'assistenza fornita a qualsiasi istituzione in base al presente programma sia cumulata con ogni altra assistenza svolta mediante l'impiego di eccedenze agricole degli Stati Uniti.

5. Il Governo italiano è d'accordo a confiscare qualsiasi prodotto alimentare donato in base al presente programma che possa essere trovato in commercio dopo essere stato ricevuto dall'A.A.I. e, dopo la confisca, a ridistribuire tale prodotto alimentare a legittimi beneficiari.

6. Il presente Accordo verrà messo in esecuzione mediante « autorizzazioni di trasferimento » contenenti specifici termini e condizioni.

A ricezione di una Sua risposta che confermi quanto sopra, le clausole che precedono saranno considerate un Accordo fra i nostri due Governi ».

Ho l'onore di informarLa che il Governo italiano è d'accordo su quanto precede.

Mi è gradita l'occasione per rinnovarLe, Eccellenza, l'espressione della mia più alta considerazione.

G. PELLA